

Meloni: la matrice non la conosco E Letta: è fascista, ora sciogliere Fn

**LA LEADER DI FDI:
«GESTIONE RIDICOLA
DEL VIMINALE, NON HA
IMPEDITO GLI ATTACCHI»
IL CAPO DEM: «BASTA
AMBIGUITÀ»
LA POLEMICA**

ROMA E' scontro tra Giorgia Meloni ed Enrico Letta. Il leader di Fratelli d'Italia e il segretario del Pd hanno incrociato le lame per l'intera domenica dopo le violenze di sabato dei No Green pass guidati da estremisti di destra.

Tutto comincia con una dichiarazione della Meloni da Madrid, dove è andata per partecipare alla convention nazionale di Vox, il partito di estrema destra spagnolo: «È sicuramente violenza e squadristo poi la matrice non la conosco. Nel senso che non so quale fosse la matrice di questa manifestazione sabato, sarà fascista, non sarà fascista non è questo il punto. Il punto è che è violenza, è squadristo e questa roba va combattuta sempre». La leader di Fdi poi scarica la responsabilità sul Viminale: «Questa situazione si deve a una gestione ridicola e pessima dell'ordine pubblico, perché il ministero degli Interni conosce nomi e cognomi delle stesse persone, quei quattro imbecilli, che fanno le stesse cose da anni. E mi stupisce che siano ancora lì a farle, senza che nessuno le fermi, senza che nessuno lo impedisca, senza che nessuno che ha gli strumenti per impedire che quelle violenze si consumino si muova per impedirlo».

LA REPLICA DEM

A stretto giro arriva la replica del

Pd: «Se la Meloni non sa riconoscere la matrice della violenza di ieri, se non sa chi siano gli esponenti di Forza Nuova arrestati per quegli atti di violenza, glielo spieghiamo noi: sono i capi di una organizzazione notoriamente e orgogliosamente fascista. Basta ambiguità. Glielo spiegheremo anche in Parlamento: ci aspettiamo che lo comprenda così bene da sostenere la nostra proposta di sciogliere l'organizzazione fascista Forza Nuova». E subito dopo interviene il segretario dem, Enrico Letta: «Quella di Meloni è stata una frase infelice. La matrice più evidente di così non può essere, la matrice dell'assalto alla Cgil è fascista». Ancora: «La Meloni oggi non parlava da un posto qualunque ma da Madrid, dal congresso di Vox, il partito neo franchista, tenuto a bada dal resto del sistema, un partito che vuole rilanciare il regime franchista. Meloni era lì ed era ospite d'onore».

Poi Letta rilancia la proposta, che oggi verrà messa nero su bianco con due mozioni del Pd presentate alla Camera e al Senato, di sciogliere Forza nuova: «Esiste un fermento e cova un malessere fortissimo. Credo che bisogna alzare la guardia, ed essere netti sulla questione dello scioglimento di Forza Nuova. Le immagini sono chiare, non ci sono molti dubbi. Presenteremo una mozione, poi sono altri i meccanismi che portano allo scioglimento. Ma la Costituzione è chiarissima, non ci sono dubbi che Forza Nuova debba essere sciolta».

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A MADRID
AL RADUNO
DI VOX

Il selfie di
Giorgia
Meloni con
Santiago
Abascal,
leader di Vox
La
presidente di
Fdi ieri era a
Madrid per
la convention
del partito
della destra
sovranista
spagnola:
«Un oceano
di patrioti»
scrive

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

